

**SCHEMA DI DPCM RECANTE L'INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DA REALIZZARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DEL DECRETO-LEGGE 18 APRILE 2019, N. 32, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 14 GIUGNO 2019, N. 55, E DEI COMMISSARI STRAORDINARI INDIVIDUATI PER CIASCUNA OPERA (ATTO N. 262)**

Audizione Ance presso la Commissione Lavori pubblici del Senato

6 luglio 2021

L'Atto, oggetto della presente audizione, in attuazione dell'articolo 4 del Decreto Sblocca Cantieri (DL n. 32/2019), individua 44 opere, per un importo complessivo di 13 miliardi di euro, per le quali è prevista la nomina di 13 Commissari straordinari.

Tal opere vanno ad aggiungersi alla prima lista di opere commissariate ad aprile 2021 con la quale sono stati individuati 57 interventi e 29 Commissari, per un importo complessivo di 82,7 miliardi di euro.

Complessivamente, tra prima e seconda lista, saranno **101 le opere affidate a 42 commissari distinti, per un totale di 96 miliardi di euro di cui 41 miliardi già disponibili(43%).**

	Opere	Importo (mld €)	Finanziamenti disponibili (mld €)	Commissari
<b>Opere commissariate</b> Aprile 2021	57	83	33	29
<b>Opere da commissariare</b> Giugno 2021	44	13	8	13
<b>TOTALE</b>	<b>101</b>	<b>96</b>	<b>41</b>	<b>42</b>

Elaborazione Ance su documenti pubblici

Si tratta di opere infrastrutturali caratterizzate da una notevole complessità progettuale e realizzativa, nonché da articolati processi autorizzativi, per le quali il legislatore ha previsto la nomina di uno o più commissari straordinari dotati di poteri derogatori che riguardano sia l'avvio dell'opera che la realizzazione della stessa.

In linea generale, la necessità di nominare commissari per la realizzazione delle opere pubbliche in Italia rappresenta, come Ance sostiene da tempo, il fallimento delle leggi ordinarie, tanto è vero che si parla di Commissari già dal 2018, ben prima dello scoppio della pandemia e della crisi che ne è seguita. Tra l'elenco delle opere commissariate e quelle nuove da commissariare si arriva a un totale di 101 opere per circa 96 miliardi di euro. Come Ance siamo preoccupati di come e con quali regole questi cantieri potranno aprire. E' bene chiarire che solo le imprese strutturate e dotate delle competenze necessarie potranno lavorare ai cantieri del Recovery.

Vi sono alcuni lavori come la Metro C di Roma o l'Acquedotto del Peschiera che sono caratterizzati da una unicità di realizzazione che, per natura e complessità delle opere, richiede player dotati di uno specifico profilo e che non potranno essere appaltate e suddivise in lotti.

Vi sono poi opere e progetti che per la propria natura devono essere suddivisi in lotti riguardando interventi manutentivi e/o di implementazione delle infrastrutture esistenti, come ad esempio l'ammodernamento della E45 o la "strada dei due mari Fano - Grosseto".

Dobbiamo scongiurare che vi siano accorpamenti surrettizi di nessuna utilità e funzionalità per il rispetto dei tempi del Recovery.

Concentrare tutti i lavori in uno o due grandi player potrebbe esporre al rischio che in caso di fallimento o di difficoltà della impresa principale i lavori si bloccherebbero esponendo il Paese al rischio sanzioni da parte della UE.

Inoltre, è necessario che si definiscano con maggiore chiarezza sia i criteri con cui i Commissari dovranno selezionare le imprese da invitare alle singole procedure di affidamento (serve la conoscibilità dei bandi di gara) e sia regole che i Commissari dovranno rispettare nella loro azione quotidiana.

Rimandare al solo rispetto “della normativa antimafia, delle norme penali e di quelle europee” vuole dire tutto e niente allo stesso tempo.

Non vorremmo che questa indeterminazione potesse frenare la operatività dei Commissari nel timore di azioni risarcitorie future, una volta che l'emergenza sarà finita.

Occorre quindi una maggiore definizione puntuale dell'ambito entro cui i commissari possono operare.

Infine, l'Ance ritiene necessaria un **maggiore coordinamento tra le diverse discipline di semplificazione** previste, in particolare, con riferimento alle opere inserite nel PNRR e a quelle commissariate.

Basti considerare che per tutte le linee ferroviarie AV/AC previste nella missione 3 del PNRR è stato nominato un commissario con gli ampi poteri di cui al Decreto Sblocca cantieri, e che 2/3 degli stessi interventi sono oggetto delle misure acceleratorie, a monte della gara di appalto, previste all'articolo 44 del recente Decreto Governance e Semplificazioni (DL 77/2021).

**RECOVERY PLAN - ELENCO DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE NEL PNRR - valori in milioni di €**

Intervento	importo (mln €)	LEGGE OBIETTIVO	Commissari ex art. 4 DL 32/2019	Art. 44 DL 77/2021
<b>Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci</b>	<b>4.640</b>			
Napoli-Bari	1.400	X	X	
Palermo-Catania-Messina	1.440	X	X	X
Salerno-Reggio Calabria	1.800	X	X	X
<b>Linee ad alta velocità nel Nord che collegano all'Europa</b>	<b>8.570</b>			
Brescia-Verona-Vicenza	3.670	X	X	
Liguria-Alpi	3.970	X	X	
Verona-Brennero-opere di adduzione	930	X	X	X
<b>Connessioni diagonali</b>	<b>1.580</b>			
Roma-Pescara	620		X	X
Orte-Falconara	510		X	X
Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia	450		X	X
<b>Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave</b>	<b>2.970</b>			
<b>Potenziamento delle linee regionali</b>	<b>940</b>			
<b>Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud</b>	<b>2.400</b>			
<b>Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud</b>	<b>700</b>			
<b>Interventi per la sostenibilità ambientale di porti (Green Ports)</b>	<b>270</b>			
<b>TOTALE</b>	<b>22.070</b>			

(\*) L'elenco non comprende i progetti relativi ai Programmi ERTMS, Rinnovo locomotori e Digitalizzazione aeroporti e sistemi logistici, per un totale di 2.970 milioni di euro.

Elaborazione Ance su PNRR

Vale la pena ricordare che l'articolo 44, prevede per alcune opere, considerate di particolare complessità e rilevante impatto, una procedura semplificata "a monte della gara" in cui tutti i pareri e le autorizzazioni vengono acquisiti sul progetto di fattibilità tecnico-economica, redatto dalla stazione appaltante e sottoposto a verifica di completezza da parte di un apposito Comitato speciale costituito presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

La procedura delineata dall'art. 44 va nella direzione proposta dall'Ance di anticipare tutte le valutazioni e gli atti autorizzatori in sede di progetto di fattibilità tecnico-economica nell'ambito di una conferenza di servizi a carattere semplificato e di velocizzare al massimo l'approvazione dei successivi livelli progettuali. Tuttavia, occorre una maggiore armonizzazione tra questa procedura straordinaria e gli ampi poteri attribuiti ai commissari per accelerare la realizzazione degli interventi in modo da assicurare, caso per caso, il massimo livello di semplificazione e accelerazione.